

Verbale del Consiglio Pastorale 1CPCP24 del 25 settembre 2023

Sala don Luigi, Lurate

Viene approvato il verbale del precedente consiglio.

Nello scorso incontro di metà giugno avevamo fatto un lavoro di rivisitazione del primo consiglio pastorale di comunità attraverso il metodo della conversazione spirituale.

Durante questa estate sono successe tante cose belle: la Messa di don Matteo, l'oratorio estivo, la GMG, le vacanze in montagna.

La ripresa è, come sempre, intasata di feste e appuntamenti (e anche di qualche sovrapposizione e fraintendimento)

Da una settimana i seminaristi abitano nella casa parrocchiale di Caccivio. Si sono presentati a noi con simpatia e disponibilità.

Mercoledì inizierà la scuola per laici che ha riscosso un successo inatteso. Speriamo che riuscirà a rispondere alla legittima domanda di curiosità sulla fede e possa essere anche scuola di Chiesa, di uomini e donne che sappiano stare nella comunità cristiana con responsabilità.

Per quanto riguarda la comunità diocesana è cambiato il vicario di zona e è stato invitato don Franco Gallivanone.

L'8 settembre è uscita la proposta pastorale dell'arcivescovo "Viviamo di una vita ricevuta".

Osservando il calendario (che è stato inviato insieme alla convocazione) salta all'occhio che la scuola di teologia impegna molte sere.

Prima di Natale proporremo una serata su Sant'Ambrogio: Luca Frigerio presenterà al Pax i ritratti e i volti di Ambrogio. L'idea è che, ogni anno, la comunità regali una serata di approfondimento su Sant'Ambrogio in occasione del Santo patrono.

Per la quaresima sono state pensate tre serate sulla città di Gerusalemme con la possibilità di organizzare poi un pellegrinaggio.

Gian Paolo propone di aggiungere una data alle riunioni di CPCP previsti visto che gli argomenti da trattare sono molti. Ipotizziamo la serata di venerdì 19 aprile 2024, da confermare nel corso dell'anno.

Il Calendario viene poi approvato.

Il secondo punto all'ordine del giorno ci chiede di confrontarci sulla proposta pastorale "Viviamo di una vita ricevuta".

In essa non sono state scritte cose straordinarie, si tratta di un richiamo alla vita ordinaria con l'obiettivo di essere protagonisti responsabili in ogni ambito di Chiesa.

Don Flavio racconta cosa si potrebbe fare per trarre spunto dalla lettura:

- Giornate eucaristiche con richiamo a Gv 6.
- Unzione dei malati durante la Messa della domenica (diversamente da quanto fatto in passato in cui veniva organizzata una celebrazione dedicata)
- Educazione all' affettività da trattare con un lavoro dedicato durante la settimana dell'educazione.

L'idea è quella di trovare occasioni per valorizzare la proposta dell'arcivescovo nelle cose che già facciamo.

Gian Paolo propone di adeguare il progetto pastorale a un lancio dell'arcivescovo nella sua proposta.

Sottolinea inoltre l'importanza di lavorare sul tema dell'educazione all'affettività sia per gli adolescenti che per gli adulti per soffermarsi sull'idea di amore che vogliamo trasmettere.

Rosi ci fa notare la quantità di volte in cui viene ripetuta la parola "Responsabilità" e "accompagnamento".

Siamo in cammino, dobbiamo accompagnare ma anche essere accompagnati. Dobbiamo educarci a prenderci cura dell'altro e dell'ambiente in cui viviamo.

Ci sono dei nodi all'interno della nostra comunità da individuare e da sciogliere?

Uno dei nostri obiettivi rimane la pastorale giovanile: dialogando con i ragazzi, stando con loro, ci si accorge che spesso hanno dentro di sé una forte violenza che esternano con volgarità e offese. Il linguaggio con cui si parlano è violento e nei gruppi è molto frequente vedere spaccature.

Giorgio ribadisce che i ragazzi sono il nostro campo di azione: "Se penso alla mia storia personale io so di essere così perché gli adulti che mi circondavano sono stati i miei esempi e hanno posto in me tanti semi che mi hanno costituito e fatto crescere".

Gian Piero ricorda che a fine settimana aprirà la panetteria: non è un tema "pastorale" ma comunque importante. Come gruppo parrocchiale dovremmo considerare anche aspetti più laici ma che portano possibilità di rinascita per la nostra città.

Il punto successivo all'ordine del giorno mette a fuoco i temi per i prossimi incontri.

- Progetto di oratorio: il consiglio di oratorio dovrebbe arrivare a chiusura del documento a ottobre, in questo modo potremo parlarne nel prossimo CPCP

- Assemblea generale per presentare il progetto pastorale di comunità: si ipotizza la domenica 17 marzo 2024. Sarà importante invitare tutti gli operatori pastorali.

- Rinnovo cariche: sarà importante capire come affrontare questo tema per far nascere il desiderio di essere protagonisti anche in questo servizio.

Per quanto riguarda l'apertura del Pax: ad oggi 17 serate sono già state occupate dalla scuola di teologia.

Stiamo accelerando la questione del parcheggio di via pascoli per regolare maggiormente l'afflusso delle persone. Riccardo si sta informando e raccoglie richieste per vari spettacoli teatrali.

Faremo prove e assaggi e poi si programmerà nel 2024/2025 la vera e propria stagione teatrale.

Gruppo San Giuseppe: ci siamo trovati dopo l'estate per fare il punto della situazione dell'accoglienza dei profughi che abbiamo in comunità.

Andando sul concreto il permesso di soggiorno dei profughi scade il 31/12 fino ad allora dal punto di vista contrattuale sono a posto. Tutti hanno un lavoro, tuttavia i contratti sono in scadenza a brevissimo. I ragazzi frequentano la scuola e sono soddisfatti, due di loro sono stagisti.

In teoria dovranno rinnovare i permessi di soggiorno ma siamo in attesa delle indicazioni del governo. Le tre famiglie stanno traslocando nelle nuove case. Due famiglie hanno già trovato una nuova casa, per un nucleo stiamo aspettando una soluzione. L'oratorio di Caccivio ha un appartamento ma ci sono delle modifiche da dover fare.

Il nostro obiettivo è quello di renderli autonomi nel tempo. Una famiglia tornerà sicuramente a casa.

Un'altra forse ha intenzione di fermarsi e un'altra ancora non lo sa.

Dal punto di vista emotivo non è facile. Solo pochi giorni fa la loro città è stata nuovamente bombardata perché vivono molto vicino al fronte.

Don: L'idea che non si trovino famiglie che accolgono rappresenta un fallimento perché non c'è stata una contaminazione positiva dell'accoglienza.

Al termine della discussione si chiude l'incontro, prossimo appuntamento per il 20 novembre 2023